Anno 64 — Sabato 7 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 292

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 9 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali — — —

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La seduta di ieri alla Camera

Le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e l'ordinamento dello Statuto del P. N. F. - All'O. N. B. l'educazione fisica degli alunni delle Scuole elementari

La seduta

ROMA, 6.

La seduta ha inizio alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

VERDI (Segretario) legge il processo verbale della seduta precedente.

ADINOLFI — Sul processo verbale, riferendosi ad una affermazione fatta ieri dall'on. Zingali nel suo discorso circa l'evasione fiscale da parte dei liberi professionisti all'atto dell'avvento fascista, rileva che i ruoli del 1922 riguardavano i professionisti per l'attività esplicata nel quadriennio 1917-20 ossia per il periodo in cui molti professionisti erano in guerra. Inoltre l'on. Zingali si è basato sul censimento e sugli Albi professionali del 1921 in cui erano iscritti molti professionisti caduti in guerra. Tiene perciò ad affermare che i liberi professionisti hanno sempre compiuto il loro dovere in pace e in guerra. (Applausi).

Il processo verbale è approvato.

Interrogazioni

SERPIERI (Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste) — Dichiara all'on. Coselschi che il Governo riconosce l'importanza della sistemazione degli alti bacini del Tevere e dell'Arno per cui è in corso lo studio di notevoli progetti. Il problema è connesso, specie per la regione dell'Arno, con quello della difesa idraulica degli abitati, in particolar modo della città di Pisa. Comunque il Ministero sta provvedendo alla esecuzione delle opere più urgenti nei limiti delle attuali possibilità finanziarie. Lo stesso può assicurare pel bacino del Tevere. Certo le disponibilità attuali di bilancio sono inferiori al bisogno, ma è da confidare che ciò possa essere ovviato in futuri stanziamenti. D'altra parte il Governo non reputa opportuno disporre opere straordinarie, trattandosi di lavori che vanno eseguiti secondo un ritmo costante e ciò per necessità d'ordine tecnico.

DI CROLLALANZA (Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici) — Rispondendo alla interrogazione analoga dello stesso on. Coselschi dichiara che le opere di sistemazione del bacino montano nell'Arno, del Casentino, sono state classificate di terza categoria e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha ritenuto conveniente tale classificazione. La spesa relativa è stata provista in circa 36 milioni. La classifica non può essere modificata, rispondendo essa a precise condizioni determinate dalla legge. Tuttavia non è escluso che successivamente possa riconoscersi che tali condizioni hanno subito modificazioni. Ad ogni modo sarebbe opportuno che si costituissero rapidamente i consorzi previsti dalla legge, ciò che faciliterebbe grandemente l'opera di sistemazione cui il Ministero intende dedicare tutte le sue cure.

COSELSCHI — Dichiara che la risposta degli on. Sottosegretari soddisfa completamente i voti degli agricoltori della provincia di Arezzo. Il problema interessa del resto tutta l'Italia centrale; raccomanda la declassifica dell'alto bacino dell'Arno da Stia fino alla confluenza del torrente Zenna perchè le piene e la fisionomia della regione giustifica il medesimo trattamento fatto al bacino del Tevere. Prende atto dell'affidamento che il Governo svolgerà ogni sua cura a questo problema che riguarda varie provincie ed è d'interesse veramente nazionale, poichè darà il mezzo di avere terra fertile arrestando così il fenomeno emigratorio dei piccoli agricoltori. E' convinto che l'opera sarà attuata con rapidità e prontezza... (interruzione dell'on. Capo del Governo). Confida che nei limiti delle disponibilità di bilancio, la legge sulla bonifica integrale troverà piena attuazione.

Gran Consiglio del Fascismo e Statuto del Partito

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

« Modifica alla legge 9 dicembre 1928 N. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo, e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista ».

« Conversione in legge del R. D. L. 25 luglio 1929 N. 1311 che dà esecuzione agli accordi aeronautici stipulati in Torino fra l'Italia e la Repubblica francese il 10 marzo 1929 ».

L'educazione fisica della gioventù

Ha inizio quindi la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del R. D. L. 9 agosto 1929 N. 1596 che modifica l'articolo 2 del R. D. L. 20 novembre 1927 N. 2341 col quale si affida all'Opera Nazionale Balilla la educazione fisica degli alunni delle scuole elementari pubbliche ».

MARESCA — Constata come il Fascismo abbia sempre dedicato le maggiori cure all'educazione fisica della gioventù che era abbandonata per la massima parte ad opere private che sotto lo scopo ginnastico spesso mascheravano carattere politico. Esso, considerando l'educazione fisica come uno dei più importanti problemi nazionali, non solo ha creato l'Opera Nazionale Balilla, ma ha incoraggiato in tutti i modi le manifestazioni sportive. Approva il trasferimento dei compiti affidati all'Ente per l'Educazione Fisica all'Opera Nazionale Balilla, che oggi viene chiamata a curare anche l'educazione fisica nelle scuole elementari. Ricorda che con recente decreto legge, l'Opera Nazionale Balilla, comprendendo anche le Piccole Italiane, è passata alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale e che per volere dell'on. Ricci è sorta l'Accademia Fascista di educazione fisica da cui usciranno i futuri insegnanti. Termina plaudendo alla costruzione del grandioso Foro Mussolini che sorgerà in Roma a testimoniare ai tempi che verranno lo spirito gagliardo del Fascismo e del suo Duce. (Applausi).

La relazione dell'on. Salvi

SALVI (relatore) — Fa notare come sia degno di attenzione il decreto in discussione col quale l'Opera Nazionale Balilla, che per la legge del 1927 aveva il compito dell'educazione fisica nelle scuole elementari, ne avrà d'ora in poi solo la sorveglianza e la direzione. E' nella scuola elementare che l'educazione fisica assume la massima sua importanza tanto per il numero di individui su cui agisce quanto per la profondità dell'azione che è capace di spiegare sui singoli, essendo in questo periodo l'organismo in pieno sviluppo e perciò plasmabile. Nel passato i governi trascurarono tutto quanto concerneva l'educazione fisica sia nella preparazione dei maestri che nella istituzione di palestre, sicchè i maestri, nonostante ogni buona loro volontà, non potevano impartire una vera educazione fisica. Il Fascismo affidò l'educazione fisica all'O. N. B., ma i Comuni, fidando dell'attività di quella grande Istituzione, furono portati a rilevarsi del peso delle palestre e degli insegnanti. L'educazione è una e comprende tanto quella dell'animo e dell'intelletto quanto quella del fisico e spetta al maestro di impartirla. Ogni classe deve riunire una squadra ginnastica e passare dall'aula alla palestra al comando del maestro, e a ciò mirano gli sforzi dell'O. N. B. che già hanno ottenuto notevoli risultati. (Applausi). Bisogna curare la preparazione tecnica dei maestri, ed oggi che le due grandi avanguardie, Balilla e Piccole Italiane, sono passate alle dirette dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale, che ha accolto in sè un Sottosegretario per la Educazione Fisica, sarebbe bene che lo Stato spesso provvedesse a formare l'educatore-tipo, procedendo ad una riforma dei programmi delle scuole di magistero e introducendo tutto quanto serve a fare del maestro anche un educatore fisico. Così la scuola elementare potrà veramente assolvere il compito di impostare nel fisico e nel morale secondo il pensiero del Duce e secondo i bisogni della Patria il nuovo cittadino e la nuova madre di famiglia d'Italia. (Applausi).

Il disegno di legge è approvato.

Risultati di votazioni

PRESIDENTE — Comunica che il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge.

Modifiche alla legge 9 dicembre 1929 N. 2693 sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista, favorevoli 295, contrari 1.

Convenzione in legge del R. D. L. 26 luglio 1929 N. 1521 che dà esecuzione agli accordi aeronautici stipulati in Torino fra l'Italia e la Repubblica francese il 10 maggio 1929, favorevoli 295, contrari 1.

Conversione in legge del R. D. L. 9 agosto 1929 N. 1596 che modifica l'art. 2 del R. D. L. 20 novembre 1927 N. 2341 col quale si affida all'O. N. Balilla l'educazione fisica degli alunni delle scuole elementari pubbliche, favorevoli 295, contrari 1.

Convenzione in legge del R. D. L. 27 settembre 1929 N. 1727 con cui si demandano al Ministero delle Finanze tutte le attribuzioni deferite al Ministero dell'E. N. in confronto della Banca del Lavoro favorevoli 295, contrari 1.

Convenzione in legge del R. D. L. 7 maggio 1929 N. 1285 concernente modificazioni all'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica, favorevoli 295, contrari 1.

Convenzione in legge del R. D. L. 14 novembre 1929 N. 1992 concernente il passaggio dell'O. N. Balilla e delle Giovani e Piccole Italiane alla dipendenza del Ministero dell'Educazione Nazionale, favorevoli 294, contrari 2.

Conversione in legge del R. D. L. 3 ottobre 1929 N. 1859 concernente variazioni nel ruolo organico dei professori delle Università e dei R. Istituti Superiori, favorevoli 294, contrari 2.

La Camera approva.

Sui lavori parlamentari il PRESIDENTE avverte che per dar modo agli on. Camerati relatori di vari disegni di legge e particolarmente al relatore del disegno di legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni di approntare le relazioni, le sedute della Camera si riprenderanno martedì 17 dicembre alle ore 16.

La seduta termina alle 17.40. Seduta prossima martedì: « Discussioni sui disegni di legge vari ».

DOPO LO STORICO INCONTRO

Le impressioni dei Reali d'Italia e del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 6.

Tra i molti e interessanti particolari della visita di Re Vittorio Emanuele III a Pio XI vengono naturalmente in prima linea quelli che riguardano l'impressione riportata dagli augusti personaggi nel loro incontro. Il Re d'Italia durante tutto lo svolgimento della sua visita al Vaticano si mostrò profondamente interessato dell'imponenza dell'ambiente e della bellezza degli spettacoli che successivamente si offrivano ai suoi occhi. Quando, al termine del colloquio privato tra il Re, la Regina ed il Papa, i personaggi del seguito reale e della nobile anticamera pontificia furono ammessi alla presenza dell'augusto personaggio, sul volto tanto dei Sovrani quanto del Papa si leggeva visibile la soddisfazione dell'animo loro per il lieto avvenimento. Fu allora che il Santo Padre, dopo aver salutato ad uno ad uno con parola benevola tutti i personaggi che gli venivano presentati, volle rivolgere a loro collettivamente una parola di cordiale saluto e disse che era ben lieto di dare il benvenuto in quella fausta circostanza ad una così eletta accolta di persone e di benedire tutti e ciascuno insieme con le loro intenzioni e le loro famiglie.

Una visita del comm. Serafini al Re

Mentre il corteo attraversava le splendide sale dell'appartamento pontificio, il Re disse all'elemosiniere pontificio, mons. Cremonesi, il quale gli stava vicino, che aveva particolarmente apprezzato il delicato pensiero del Papa di donargli i volumi di numismatica cioè dei suoi studi prediletti.

— Era ben naturale, Maestà — rispose mons. Cremonesi — perchè il Papa sa bene la competenza di Vostra Maestà in questa materia.

A questo proposito, si può anche ricordare che, come numismatico, il Re, già molti anni addietro; e cioè fino dal Pontificato di Pio X, aveva avuto rapporti di studio con l'attuale Governatore della Città del Vaticano comm. Serafini, allora direttore del Gabinetto numismatico della Biblioteca vaticana. Il Gabinetto numismatico aveva avuto bisogno di alcune indicazioni, ed il Re, venutone a conoscenza, con molta benevolenza inviò al Gabinetto stesso tutte le sue schede che potevano servire al caso. Il comm. Serafini, in seguito a questo atto di sovrana cortesia, si recò, dopo aver sollecitato l'udienza, a ringraziare il Sovrano. Allora tra il Quirinale e il Vaticano non correvano quei rapporti di benevola disposizione che si dovevano verificare vari anni più tardi. Il comm. Serafini pertanto prese sopra di sè la responsabilità di quella visita, che, del resto, aveva carattere assolutamente privato; disposto anche ad essere sconfessato se la notizia di essa avesse dato luogo a commenti politici inopportuni. Invece, tutto si svolse senza il minimo inconveniente. La stampa non ebbe alcun sentore di questa visita e quindi non ne parlò affatto.

Gli svizzeri e i gendarmi pontifici

Il Re si disse dunque assai lieto del dono dei volumi numismatici. Egli osservò con la sua consueta acuta attenzione ogni aspetto che lungo il passaggio offrivano le stanze papali, i grandi ambienti vaticani, lo schieramento dei militi e del personale di Corte.

Guardando gli svizzeri nella loro pittoresca tenuta del più bel Rinascimento italiano, il Sovrano ricordò che anche il Piemonte aveva anticamente le sue compagnie di guardie svizzere, così universalmente rinomate per la loro fedeltà verso il Sovrano che servivano. Vedendo i gendarmi dalla statura gigantesca, rilevò come non di rado i corazzieri del Re, dopo avere terminato i loro anni di servizio al Quirinale, passassero ad arruolarsi tra i gendarmi del Papa. Anzi a questo proposito, ricordò un tale Monticelli, che, prima corazziere e poi gendarme pontificio, l'anno passato era andato gravemente ammalato in pellegrinaggio a Lourdes. La sua morte, avvenuta poco dopo, fu consolata da un intenso ravvivamento di fede.

Nella Sala Regia

A mano a mano che passava nelle sale, il Re osservava i nomi e gli stemmi dei Pontefici e a colpo d'occhio ricordava le date del loro regno e le opere che avevano compiuto. Così pure immediatamente egli identificava le pitture ed i particolari storici. Ad esempio, nella Sala Regia notò subito i grandi affreschi e disse che erano del Vasari, ma nello stesso tempo, sollevando lo sguardo verso il soffitto, vide gli stemmi di Paolo III e notò la differenza di epoca tra la costruzione della sala e la decorazione delle pareti, sintetizzando in tal modo in poche parole la storia di quel magnifico ambiente.

Nella Basilica vaticana poi l'impressione di solenne maestà e grandezza della mole immensa si rifletteva nelle parole e nelle osservazioni frequenti che il Re rivolgeva al Cardinale Mery del Val, che gli era a fianco. La Regina apparve a tutti non meno commossa. Con frequenti espressioni ella lodò la bellezza dell'ambiente.

La soddisfazione di Pio XI e del Cardinale Gasparri

Dal canto suo il Papa non nascose la sua più lieta impressione per l'incontro con i Sovrani e disse di aver gradito moltissimo i doni che gli sono stati presentati, principalmente perchè venivano dal tesoro della Casa Reale Savoia ed erano congiunti a memorie di alta pietà. E' infatti tradizione che il crocifisso che la Regina ha offerto al Papa abbia appartenuto alla venerabile Clotilde di Savoia.

E infine dobbiamo registrare anche la impressione del Cardinale Gasparri. Uscendo dal Quirinale, il Cardinale era raggiante e parlando con un suo intimo amico ricordava il giorno ormai lontano in cui, elevato alla dignità episcopale, aveva dovuto scegliersi uno stemma e vi aveva messo un ramo d'ulivo.

— Certo — diceva il Cardinale — a quell'epoca io non potevo pensare a nulla di quello che quest'anno è lietamente avvenuto; ma pure devo riconoscere che un intenso desiderio, un confuso ed oscuro presagio già allora io sentivo, che non dovesse poi essere proprio impossibile un giorno o l'altro di raggiungere l'auspicata pace tra la Chiesa e l'Italia.

Facilitazioni di viaggio per gli atleti
Una circolare di S. E. Turati

ROMA, 6.

S. E. l'on. Turati, Commissario del C.O.N.I., ha diramato la seguente circolare a tutte le Federazioni sportive nazionali e a tutti gli enti sportivi provinciali fascisti:

« Comunico che S. E. il conte Ciano, dando una nuova magnifica prova di comprensione dei bisogni più vivi dello Sport, ha concesso il ribasso del 50 per cento a favore di gruppi di atleti partecipanti a gare sportive sempre quando si tratti di gruppi di almeno cinque persone paganti per tali e viaggianti per la località nelle quale si svolge la manifestazione.

« Le domande di applicazione della suddetta riduzione dovranno essere limitate alle sole manifestazioni rivestenti carattere di selezione olimpionica. Tali domande dovranno essere inoltrate dalle Società interessate direttamente alla Segreteria generale del C. O. N. I. almeno 20 giorni prima della data in cui si attua la gara. Nella richiesta diretta al C.O.N.I. dovrà essere precisato il numero dei componenti il gruppo dei viaggiatori precisando le qualità di atleta, di dirigente, di giurato, di massaggiatore ecc. dei componenti il gruppo medesimo. La riduzione è accordata agli atleti, ai giurati e agli accompagnatori ufficiali. La Segreteria generale del C. O. N. I., allorchè riterrà opportuno di concedere alla Società richiedente la concessione in parola, rimetterà all'interessata due copie credenziali, una delle quali sarà trattenuta alla stazione di partenza e l'altra dovrà servire come documento di viaggio. Le credenziali dovranno essere completate dall'elenco nominativo dei componenti il gruppo dei viaggiatori indicando per ciascuno la qualità.

« Avverto che qualsiasi infrazione alle predette disposizioni, oltre ai provvedimenti stabiliti dai regolamenti ferroviari, porterà alla esclusione della Società da altre facilitazioni del genere. Le presenti disposizioni dovranno essere portate a conoscenza di tutte le Società ».

Per la riforma costituzionale del Consiglio Nazionale Austriaco

VIENNA, 6.

La Commissione per la riforma costituzionale del Consiglio Nazionale ha approvato la nuova legge costituzionale della legge di transazione nella forma concreta dalla Sottocommissione per la riforma costituzionale. Durante la discussione i rappresentanti social-democratici si sono limitati ad enumerare quei punti della legge costituzionale contro i quali essi devono votare riservandosi di entrare in argomento durante la discussione. In seduta plenaria i delegati dei partiti della maggioranza hanno rilevato come la riforma costituzionale presenta soltanto una tappa nello sviluppo democratico della giovane Repubblica austriaca, tanto più che, con l'atteggiamento dell'opposizione, le disposizioni riferentisi alla democrazia nel vero senso della parola, come nel primo luogo il plebiscito popolare, non hanno segnato alcun progresso. La votazione, eccezione fatta per la posizione della città di Vienna, la formazione del Consiglio provinciale, il plebiscito popolare, la Corte d'Assise e la clausola di domicilio nelle elezioni della Dieta e municipali, è stata unanime. I social-democratici hanno votato contro i sopraccennati punti che, non avendo raggiunto la richiesta maggioranza dei due terzi sono da considerarsi respinti.

Una nuova opera czeca

PRAGA, 6.

Il rinomato compositore czeco moderno Jaroslav Kricka ha composto una nuova opera sul testo della novella di Oscar Wilde dal titolo « Il Signore bianco ».

La « prêmiere » è stata data al Teatro Nazionale a Brno (Bruna), ed ha ottenuto un grande successo, specialmente per lo squisito successo, specialmente per il quale il giovane compositore ha grandi risorse.

Una importante seduta a Roma per il problema della bieticoltura

ROMA, 6.

Presso la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, sotto la presidenza dell'on. Fornaciari, rappresentante tutte le provincie bieticole della Valle Padana si è tenuta una riunione del Comitato direttivo della Federazione Nazionale Bieticultori. Particolare rilievo: presenziava a tale riunione l'on. Razza che per la prima volta partecipa in rappresentanza dei mezzadri e compartecipanti al Comitato direttivo della Federazione Bieticultori in forza dell'accordo 2 aprile 1929-VII tra Confederazione Agricoltori e Confederazione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Il Presidente on. Fornaciari nel suo saluto di benvenuto all'on. Razza, ha messo in rilievo la portata di questo intervento del rappresentante dei lavoratori fascisti ad un organismo economico assistenziale degli Agricoltori, intervento che sta a significare come la collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori in agricoltura non si limita alla comune fatica quotidiana nei campi ma continua e si perfeziona anche nello studio impostazione e soluzione dei problemi alla produzione dell'economia agraria.

L'on. Razza ha risposto ringraziando e ribadendo la lettera e lo spirito dello accordo nazionale del 2 aprile assicurando la sua attiva ed appassionata collaborazione in nome dei lavoratori a questo organismo tecnico economico assistenziale, realizzazione in atto del programma corporativo fascista e magnifico perfetto esempio d'avanguardia di organizzazione sindacale economica. Consacrati così in un fascio unico ed inscindibili i bieticoltori italiani i quali tutti, senza distinzione, sono oggi rappresentati dalla Federazione Italiana Bieticultori, il Consiglio direttivo, sulla scorta delle dettagliate relazioni del Presidente, del Segretario generale e degli Uffici tecnici sull'andamento della campagna 1929 ha studiato ed impostato il problema bieticolo per l'attività nella prossima annata. Fu nominata la Commissione di contratto e al fine del più efficiente assetto organizzativo furono fissate le linee generali per il funzionamento dei quadri al centro e alla periferia demandando ai due Vicepresidenti on. Colore per la sinistra del Po' e Conte Antolini per la destra del Po', le norme per la più adeguata e consona attrezzatura della Federazione, specie in riguardo del collegamento sindacale con le Organizzazioni fasciste degli Agricoltori e dei lavoratori.

Una conferenza di Margherita Sarfatti sull'Arte moderna

NAPOLI, 6.

Oggi, nella sala degli Artisti, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, delle autorità civili, militari, di notabilità cittadine, di letterati, di artisti, di giornalisti nonchè di folto pubblico tra cui moltissime signore, Margherita Sarfatti ha tenuto una conferenza dal titolo: « Spiriti e forme dell'Arte moderna ».

La conferenziera, dopo aver parlato delle origini del realismo nell'Arte italiana, analizzando sopratutto l'opera di Michelangelo da Caravaggio, ha dimostrato che l'egemonia artistica passò dall'Italia alla Spagna, ai Paesi Bassi, all'Olanda ed all'Inghilterra. Con rapida sintesi poi ha trattato della vera forma dell'Arte attraverso i secoli in Italia, in Francia e nelle altre Nazioni, soffermandosi specialmente sull'impressionismo francese e sul tormento di tutta l'Arte dell'800 per giungere infine al 900 italiano, nome dato all'arte del nostro secolo da un gruppo di artisti di varie parti d'Italia che sentirono che il secolo XX doveva essere il secolo della sintesi.

« Noi sentiamo — ha proseguito la conferenziera — che questa è l'ora dell'Italia anche nell'arte perchè dagli elementi composti e soggettivi dell'analisi, in quest'ora s'inizia l'opera della ricostruzione con la sintesi di una nuova e moderna classicità. Questa opera di sintesi è il compito storico e mediterraneo fatalmente affidato al genio della nostra Nazione. La nostra vita moderna, così ardua, ha bisogno di affermare questo valore eterno per non immiserirsi in una meccanica senza forza intima e per non cadere nelle imitazioni vuote di forma già sorpassate dai tempi. Questa è la vita che in noi è certezza ».

La conferenziera, frequentemente interrotta da applausi, ha ricevuto alla fine del suo dire le più vive felicitazioni da parte della Duchessa d'Aosta e dalle altre autorità e notabilità presenti.

La consegna dei Premi Nobel alla presenza del Re di Svezia

STOCCOLMA, 6.

Il 10 dicembre, anniversario della morte dell'inventore della dinamite, Alfredo Nobel, ci sarà nella grande sala dei concerti, alla presenza dei membri del Governo, dei rappresentanti del Parlamento e delle autorità, la solenne cerimonia della consegna dei Premi Nobel. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal governatore Hennarskjöld. La consegna dei Premi sarà fatta personalmente da Gustavo di Svezia. Come è noto, il Premio per la fisica fu aggiudicato a Richardson ed al principe di Broglie, quello per la medicina ad Eijkman e Hopkins, quello per la chimica a Harden e von Euler, quello per la letteratura allo scrittore tedesco Thomas Mann.

Notizie brevi

LA NOMINA del Generale De Pinedo ad addetto aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires ha una larga econo nella stampa argentina. Si rievoca l'arrivo trionfale del « Santa Maria » nella giornata del 2 marzo 1927 e si ricorda con compiacimento che a Buenos Aires Francesco De Pinedo attaccò la parte più emozionante del suo famoso raid, cioè l'esplorazione dei grandi fiumi sud-americani. I giornali salutano il glorioso aeronauta italiano che ha affrontato e superato in 41 mila chilometri di volo le più dure e le più aspre prove della moderna aviazione a cui segnò nuove mète e nuove vittorie.

IN UNA LAMINERIA d'acciaio di Bochum è avvenuta per ignote cause un'esplosione; hanno riportato gravi ferite due ingegneri e sette operai dei quali uno è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Le Camice Nere di frontiera
Dichiarazioni di S. E. Teruzzi

ROMA, 6.

S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N. intervistato da « Milizia Fascista » su l'organizzazione delle Camice Nere di frontiera si è così espresso:

— *Le Camice Nere di frontiera nella loro semplicità e nel loro attaccamento al dovere sono semplicemente commoventi. Esse non conoscono che il disagio, vivono del continuo autentico sacrificio; ciò nonostante sono animate da un così alto spirito da far scaturire naturale il raffronto coi nostri meravigliosi « Fanti » che tanto più erano fieri e tranquilli quanto più la trincea era vicina a quella del nemico. Questi bravi ragazzi non temono difficoltà: la forza del reparto che è sempre molto scarsa si riduce per qualche improvvisa assenza, per malattia od altro, ed automaticamente essi aumentano le ore dei loro turni di servizio per cui non hanno limiti; piove nella baracchetta mal costruita e i bravi militi non se ne lagnano e se non riescono a fermare lo stillicidio dell'acqua molesta spostano filosoficamente la branda destinata al loro breve riposo; non può giungere la carne dal lontano paese per difficoltà di rifornimento, e si attaccano allegramente alla pasta asciutta ed alla scatoletta, quando l'hanno; la neve rende intransitabili i sentieri, ed essi inforcano allegri i loro sci e filano magnificamente a dispetto del cattivo tempo. Insomma la consegna è questa: « per le Camice Nere nessuna difficoltà è insuperabile ». Vivono la vita semplice dell'isolamento. In perfetta armonia ovunque con i R.R. Carabinieri e con le Guardie di Finanza: stabilendo una cooperazione costante che dà i migliori frutti. Sono disciplinati, innamorati delle montagne su cui vivono e si appagano del dovere compiuto, fieri quanto mai del delicato compito ad essi assegnato.*

La organizzazione dei Reparti di frontiera risente della improvvisazione con cui fu fatta; non per ciò che ha tratto al servizio, che ormai è perfettamente inquadrato e regolarizzato, ma per ciò che riguarda i mezzi a disposizione. Sopra tutto è notevole la deficenza dei posti di ricovero: ma ciò non toglie nulla allo slancio delle Camice Nere. Alle comodità che mancano, i bravi militi sostituiscono vistose scritte con le frasi più celebri del Duce, i ritratti dei Gerarchi e spesso quelli della fidanzata o della famiglia lontana e sono sempre di buon umore e pieni di sacro fuoco. Son sicuro che l'elogio del Duce, contenuto nell'Ordine del Giorno del 28 novembre, li abbia resi felici e costituirà per qualche mese il pane spirituale. Ma è bene che le brave Camice Nere sappiano che il Duce non ha per esse soltanto la parola dell'elogio ma l'interessamento più vivo ed affettuoso. Cosicchè io spero di poter gradualmente migliorare col tempo la loro attrezzatura in modo da sopprimere qualcuno dei disagi che rendono maggiormente dura la loro fatica. —

L'IDROVOLANTE INGLESE «Gash» che l'altro ieri aveva ammarato al largo di Brindisi, dopo aver riparato leggere avarie è ripartito alle 10 di ieri diretto ad Atene.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE
Per le nozze di S.A.R. il Principe Umberto

(6) — Invitati dall'Ill.mo signor Podestà ieri convennero nella grande sala consigliare del Palazzo Municipale tutte le autorità politiche, civili, militari, scolastiche e delle varie Istituzioni cittadine.

Il Podestà prima di tutto ha ringraziato gli intervenuti per aver aderito con tanto spontaneo entusiasmo all'invito ed ha soggiunto che lo scopo è quello di ricordare con un'opera benefica le auguste nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria Josè del Belgio, e ciò secondo il desiderio espresso dal Principe che ha rinunciato ad ogni offerta di doni raccomandando che ciò invece sia devoluto alla beneficenza.

La letizia della augusta Casa Savoia è letizia della Nazione, che vede nel giovine ed amato Principe il radioso avvenire della Patria. Come tutti sono concordi nell'associarsi alla letizia della Nazione, così saranno pure concordi nell'approvare che per ricordare le beneauspicate nozze si porti a compimento il tanto desiderato fabbricato del Giardino d'Infanzia. Casa di educazione che sta nel cuore di tutti, ed intitolandola agli Augusti Sposi. Il progetto è pronto da parecchio tempo, ed esiste anche un primo fondo, ma è necessario che oltre al contributo che darà il Comune, vi contribuisca pure e largamente per questa buona opera anche la cittadinanza.

Dopo varie discussioni è stata approvata ad unanimità la proposta del Podestà che il nuovo erigendo Giardino d'Infanzia porti il nome di «Principe Umberto di Savoia».

Prima di finire l'importante riunione è stato predisposto per la raccolta dei fondi e dato incarico al Direttorio del Fascio Femminile di provvedervi con la formazione di un apposito comitato.

***

La Direzione della Società Operaia di M. S. ed I., runitasi iersera, plaudendo alla nobile iniziativa del Podestà di ricordare con un'opera benefica le beneauspicate nozze del Principe Ereditario e ricordando che il primo seme per l'erezione di un Giardino d'Infanzia nella città sorse proprio oltre 30 anni fa in seno alla Società Operaia che ebbe sempre la mente rivolta al bene degli operai, ha voluto essere la prima ad offrire il proprio contributo nella somma di L. 250.

Nel Fascio Femminile

Il Direttorio del Fascio Femminile rende noto che lunedì 9 corrente avrà inizio un Corso d'istruzione di lavori femminili assortiti (pittura, rilievo, in rame, ecc.).

Dette lezioni avranno la durata di 30 giorni e si impartiranno quotidianamente dalle ore 14 alle 16 dalla brava insegnante signorina Maria Filippi da Trieste.

Tutte le signore e signorine che desiderassero parteciparvi lo potranno fare versando anticipatamente la retta stabilita di lire cento.

Le iscrizioni si ricevono da domani in poi presso la sala della Casa del Littorio dalle ore 14 alle 16, ove verrano pure date tutte le istruzioni richieste in proposito.

Animo grato

Il sentimento profondamente vivo che la sottoscritta nutre per la sua scuola, le suggerisce di rivolgere pubblicamente l'espressione sincera di riconoscenza all'Ill.mo signor Podestà che, con intelligente e providente intuito fascista, nella riunione indetta ieri, con nobilissime espressioni manifestò il desiderio di celbrare, nella nostra città, il fausto avvenimento del matrimonio di S. A. R. il Principe Ereditario, con l'erezione del locale per il Giardino d'Infanzia, che verrà intestato al Nome Augusto.

Rivolge pure un grato pensiero a tutti i signori convenuti che, unanimemente plaudendo, diedero il loro assenso alla benefica iniziativa, per la quale, con entusiasmo, si promise tutto l'appoggio e l'aiuto possibili.

L'avverarsi di questa aspirazione — ch'è il sogno assillante e preoccupante di oltre trent'anni — per il lieto avvenimento del matrimonio del Figlio prediletto del magnanimo nostro Re, è l'auspice più bello, più promettente che far si possa per l'avvenire maggiormente prospero e fecondo del nostro Istituto prescolastico che, coraggiosamente e silenziosamente lavorando, con ferma fede va profondendo tanta pietosa e feconda opera di bene.

Amelia Zuliani.

OPERA NAZIONATLE BALILLA

Giovedì 5 corrente ricorrendo l'anniversario dell'eroica gesta di G. B. Perasso tramandato alla storia col nome popolare e glorioso di Balilla, venne tenuta una opportuna commemorazione a tutti i Balilla della città a mezzo dei rispettivi insegnanti, quanto ai Balilla delle Scuole elementari inferiori, ed a mezzo del Direttore didattico cav. A. Rieppi, membro del Comitato comunale, quanto agli altri.

L'egregio cav. Rieppi intrattenne a lungo le giovani camice nere sul significato morale e patriottico del gesto del piccolo genovese, che fu la scintilla che provocò la sollevazione della intiera cittadinanza contro il prepotente austriaco oppressore, determinandone la cacciata dalla città.

BENEFICENZA

Per il componimento di una vertenza fra due amici, una delle parti ha versato lire 100 al Fondo Pensioni della Società Operaia. La Direzione del Sodalizio ringrazia.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
La nomina del Commissario Prefettizio del Comune

(6). — Con decreto 4 dicembre di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine gr. uff. dott. Motta è stato nominato Commissario prefettizio di questo Comune il rag. Aldo de Luca, in sostituzione del cav. Gasperi il quale ha chiesto di essere esonerato da tale carica per ragioni del suo ufficio di Sostituto Procuratore del Re al Tribunale di Gorizia.

La notizia della nomina del nuovo Commissario è stata accolta qui con il più vivo compiacimento, poichè il rag. Aldo de Luca gode qui le più vive ed affettuose simpatie non solo per le sue doti elette di mente e di cuore, ma anche per la sua competenza amministrativa. A queste cospicue qualità, il rag. de Luca aggiunge un brillante servizio di combattente e di fascista. Fu infatti ufficiale degli Arditi nella grande guerra di redenzione ed attualmente è Vicepresidente della Sezione friulana della A. N. Arditi d'Italia e Capomanipolo della Milizia V. S. N.

Al camerata de Luca, chiamato dalla fiducia del Capo della Provincia, a reggere le sorti di questo Comune, le nostre più cordiali e deferenti congratulazioni.

Da MANZANO
COMMEMORAZIONE DI BALILLA

(6). — Alla presenza dei componenti del Comitato dell'O. N. Balilla, della squadra dei Balilla e delle Piccole Italiane si è tenuta ieri sera nel Teatro Comunale la commemorazione del gesto eroico compiuto dal giovinetto genovese Gio. Batta Perasso. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal signor Comandante maestro Giuseppe Aicito.

Seguirono la proiezione di un patriottico film «Luce» e di un dramma di avventure bene appropriato alla circostanza.

PRO BEFANA

Apposito Comitato lavora di buona lena per la raccolta delle offerte necessarie all'acquisto dei doni che saranno distribuiti pel Natale ai fanciulli poveri.

Da TARCENTO
Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro

(6). — Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro comunale di Tarcento è risultato così costituito:

Cav. Vincenzo Armellini, Presidente onorario — Antonino De Gaetano, Presidente responsabile — rag. Lodovico Bianchini, Presidente effettivo.

A consilieri sono stati nominati i signori: Primo Bez, per gli operai — dott. Iacopo Bonfadini, Medico condotto — Tito Italo Bosello, R. Direttore didattico — dott. Urbano Botrè, Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura — signorina Maria Bernardis, Insegnante — Giulio Ciardi, per la filodrammatica — signorina Maria Giacomuzzi — dott. Giuseppe Gramegna, Medico condotto — Giuseppe Grasso, Insegnante — dott. Guido Ianigro, Ufficiale Sanitario — Lino Job, per la Corale — signorina Teresa Liesch, Insegnante — signorina Gisella Pontelli, professoressa — dott. cav. Sebastiano Montegnacco, per la filarmonica — Angioletta Pontelli, Insegnante — Addon Salvadori, Segretario capo del Comune di Tarcento — ing. Giulio Tentori.

Pacco di Natale e Befana Fascista

Presieduta del Commissario della Delegazione Mandamentale rag. prof. Manfrin, si sono riuniti l'altra sera al nostro Teatro Comunale, gli esercenti e commercianti per uno scambio di vedute a riguardo della abolizione delle regalie, e conseguente erogazione delle presunte spese al Comitato Fascista per la distribuzione del pacco di Natale alle famiglie bisognose e per la Befana Fascista.

Presenziava all'adunanza anche il Presidente del Comitato Fascista di Assistenza Civile, signor Riccardo Larese.

Dopo lunga e serena discussione, si è deliberato di abolire totalmente le regalie nell'entrante anno obbligandosi ciascun esercente a versare per lo scopo benefico anzidetto, una quota basata sull'entità del reddito dell'esercizio o negozio conforme all'accertamento praticato dalla Agenzia delle Imposte.

Per quest'anno, invece, nella considerazione che parecchi esercenti già provvidero a fornirsi dei generi per le regalie consuete, è stata lasciata in facoltà agli intervenuti di aderire all'opera benefica e tradizionale nella misura che meglio lo crederanno.

La lista delle erogazioni è stata iniziata con l'offerta di L. 200 da parte dello stimato negoziante signor Valentino Gurisatti e si nutre fiducia che molti altri imiteranno il suo esempio e con la stessa larghezza.

Fra giorni poi, le gentili Signore e Signorine del Fascio e del Comitato Fascista, inizieranno il giro nel centro e nelle frazioni per la raccolta dell'obolo, che certamente non mancherà, da parte dei cittadini, nell'intento che un raggio di sole abbia ad infiltrarsi nelle famiglie diseredate della fortuna, nel giorno sacro ad ogni buon cristiano.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA
OBLAZIONE
all'Opera Nazionale Dopolavoro

(6). — L'altro ieri è stata ricevuta la prima e generosa offerta che l'Amministrazione Carbonaro ha voluto fare a questa sezione dell'O. N. Dopolavoro.

Ringraziamo l'Amministrazione predetta per l'aiuto morale e materiale dato a questa sezione e speriamo che anche le altre Amministrazioni voglano rispondere al nostro invito, dimodochè in breve si possa vedar sorgere la tanto desiderata sala per pubblici spettacoli, che a Palazzolo è veramente indispensabile.

Da PORDENONE
Un successone

(6). — La prima recita della grande stagione d'opera ha avuto ieri sera un grande successo. Abbiamo potuto ammirare una superba edizione della «Lucia di Lammermoor» la magnifica opera donizettiana. Sotto l'abilissima bacchetta del maestro comm. Edmondo De Vecchi artisti, orchestra e cori si sono fusi in una fluidissima mirabile armonia.

La signorina Favalli fu una «Lucia» perfetta e dimostrò di possedere un bel volume di agilissima e fresca voce: la sua interpretazione culminò con la scena della pazzia «o Rondò» della quale il pubblico entusiasta volle il bis.

Il tenore Casavecchi è assai piaciuto sia per le sue ottime qualità canore come per la sua padronanza assoluta della scena, ed è stato vivamente applaudito, come pure applauditissimo fu il Nascimbeni che impersonò con molta efficacia Lord Enrico Aston: bella voce, chiara, simpatica e sicura. Il basso Cormassi dalla bella voce robusta ha raccolto la sua larga parte di applausi. Benissimo pure le parti minori: Anna Orfei in Alisa e Girolamo Ingar in Lord Arturo.

L'orchestra filò in modo sicuro e perfetto rendendo magnificamente tutte le bellezze dello spartito donizettiano sotto la direzione, come dicemmo, del maestro De Vecchi. Benissimo anche i cori grazie all'appassionato lavoro del maestro sostituto signor Cecchetti.

Magnifica la messa in scena ed il vestiario.

Teatro affollatissimo in ogni ordine di posti: era presente la migliore società pordenonese. Il Dopolavoro di Pordenone può andare orgoglioso di questa riuscitissima stagione d'opera. Oggi riposo. Domani prima del Rigoletto con il baritono Mario Albanese reduce dai maggiori teatri europei.

GARA DI CALCIO

Domenica 8 corrente i nostri neroverdi inizieranno il campionato Ulliciano di prima categoria. La squadra concittadina con l'inclusione di Conat, in porta e l'ottimo Fantuzzi fra i sosteni, ci appare una squadra salda che dovrà ben figurare in questo campionato. Domenica dunque i nostri beniamini saranno a Udine opposti al San Rocco di quella città.

Questa squadra non abbiamo avuto la occasione di conoscerla ma sappiamo che è una squadra delle più quotate in questo campionato, non ci azzardiamo perciò in pronostici. La nostra squadra giocherà in questa probabile formazione:

Conat, Figini e Romano — Fantuzzi, Artico e Canci — Darbo, Fornarola, Marelli, Polesel, Gismano. — Riserva: Setta.

***

Anche la squadra riserve della nostra Liber disputerà ufficialmente la prima partita amichevole contro la forte Libertas di Cezzia. Anche questa partita sarà effettuata fuori del campo famigliare.

La squadra scenderà in campo in questa formazione:

Tangerini, Piccinin e Bortolozzi II. — Artico II., Pizzut e Bragaggia — Radin, Bagatin, Stella, Galonetto e Poletto — Riserve: Pancino e Santarossa.

Ai nostri baldi giocatori auguri di vittoria.

Da CODROIPO
LA COMPAGNIA CITTA' DI FIRENZE

(6). — Un altro grandioso successo ha ottenuto giovedì la Compagnia Città di Firenze con la «Locandiera».

Un pubblico magnifico gremiva il Teatro Benini.

Ancora una volta l'intera compagnia fece rifulgere le grandi doti di valore artistico. Molto bene in particolar modo la signora Pina Colombani Allegrini e Aldo Allegrini, che sono divenuti le simpatie del nostro pubblico. Tali applausi riscossi anche a scena aperta, prolungati e numerosi, dimostrano le loro magnifiche interpretazioni.

Questa sera venerdì la compagnia riposa. Domani sera sabato si avrà la rappresentazione del dramma in tre atti di Bernestein «Raffica». E' un magnifico capolavoro, nuovissimo, e che avrà un immenso successo.

CONSIGLIO DEL DOPOLAVORO

Domenica prossima alle ore 10.30 nella sala municipale avrà luogo il Consiglio dei Direttori Tecnici dell'O. N. Dopolavoro per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Tesseramento — 2. Gestione Carnovale 1930 — 3. Nomina di un revisore dei conti — 4. Bilancio — 5. Varie.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della signora Palmira Rebeschi ved. Federici, le signora maestra Anna Fabris ha offerto L. 10 al Comitato Antitubercolare.

In Pretura

Udienza del giorno 4

Pretore: dott. Emanuele Pipitone — Cancelliere: Borelli — P. M.: Cautero

Imputata di contravvenzioni

Maddalena Panigutti di Camino di Codroipo, è imputata di contravvenzione: primo perchè esercitava il mestiere di affittacamere senza la prescritta licenza; secondo per non aver tenuto in registro le persone alloggiate, terzo per non aver pagato la tassa relativa alla concessione.

Il Pretore la condanna alla pena pecuniaria di L. 100 ed all'ammenda di L. 100, più le spese processuali e la non iscrizione. Difesa: avv. Blasoni.

Imputati di contravvenzioni

Felice e Arturo Fonsin di Talmassons sono ambedue imputati di contravvenzione per aver venduto nel proprio esercizio, bevande superalcooliche senza la autorizzazione del Prefetto, e per non aver pagato la tassa relativa alla concessione per la vendita delle medesime.

Il Pretore assolve Fonzin Felice per non avere commesso i fatti e condanna Fonsin Arturo a L. 30 di ammenda e sospensione di giorni 3 dell'esercizio, applicando poi la non iscrizione. — Difesa: avv. Blasoni.

Per offese

Umberto Querinuzzi di Pordenone è imputato d'ingiurie per aver offeso l'onore e la reputazione del Capostazione signor Merlanto, e per aver pronunciato bestemmie.

Il Pretore lo condanna a mesi due di reclusione e al pagamento di L. 150 di multa. — Difesa: avv. Blasoni.

Contravvenzione daziaria

Antonio Dozzi di Pozzo di Codroipo è imputato di contravvenzione daziaria. Sentiti i numerosi testi l'avv. Tessitori di difesa, con una erudita orazione sullo argomento daziario, dimostra che questo distingue le contravvenzioni in frode ed in buona fede, chiede che venga ammessa la buona fede e a favore del suo raccomandato venga applicato l'art. 44 del Regolamento daziario.

Il Pretore lo condanna a L. 980 di multa, ed al pagamento di L. 450 per Dazio più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

Faceva il mediatore senza licenza

Giovanni Bertoli di Rivis di Sedegliano esercitava il mestiere del mediatore senza la prescritta licenza, ed è perciò imputato di contravvenzione anche per non aver pagata la tassa relativa alla concessione, e per non aver tenuto il registro.

Il Pretore assolve il Bertoli per la imputazione di non aver pagata la tassa e per non aver tenuto il registro per il motivo che l'imputato ha potuto provare il contrario, e condanna lo stesso per non essere stato in permesso della licenza, a L. 50 di ammenda e la non iscrizione.

Da TOLMEZZO
OMOLOGA DI CONCORDATO

(6). — Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo del 28 novembre 1929 anno VIII., è stato omologato il concordato proposto dai falliti Rainis Gaetano e Boria Gioacchino di Verzegnis.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO I^a DIVISIONE
Mirandolese - Udinese
a Mirandola

La Mirandolese si è già imposta alla attenzione degli sportivi per la sua brillante condotta nell'attuale campionato. L'ultimo strepitoso successo ottenuto contro la Spal, sul campo neutro di Bologna, ove era scesa in particolari deficienti condizioni morali, viene a confermare il valore dei calciatori emiliani che si apprestano ad ospitare con fieri propositi i bianco-neri dell'Udinese. Lo stato di servizio dell'«undici» mirandolese è ottimo e se si pensa con quanto ardore si getteranno nella lotta gli ospitanti, smaniosi di cogliere un successo sul «leader» di classifica, si può immaginare quanto difficile sarà la veniente prova per i campioni friulani sul lontano campo avversario.

Non vi sono punti di raffronto per stabilire un pronostico in quanto le due squadre saranno proprio domenica per la prima volta di fronte, ma pure l'Udinese dopo le ultime convincenti prove inspira tanta fiducia da poter pensare che anche sul campo emiliano saprà affermarsi.

Ecco la formazione della compagine udinese:

Cassetti, Bellotto e Loschi — Magrini, Bonino e Zilli — Modotti, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Dorigo.

CAMPIONATO RISERVE
Udinese - A.S.P.E. (Trieste)
Domani, campo Moretti, ore 14

I bianco-neri dell'Udinese, sono chiamati domenica a riscattare la prova non molto felice di quindidici giorni or sono. Avversari temibilissimi saranno i bianco-cerchiati dell'Aspe di Trieste, in continuo progresso di forma e decisi a superare vittoriosamente il campo Moretti. L'Udinese, nella formazione solita, dovrebbe rendere maggiormente, poichè gli elementi inclusi nella squadra sono tutti giovani prestanti e volonterosi; presi dal migliore vivaio dei «liberi», vere promesse del calcio friulano. Naturalmente vi è bisogno di un maggiore affiatamento fra uomo e uomo, fra linea e linea. Siamo alla quarta partita di campionato e noi attendiamo questi miglioramenti che non devono mancare. Domani andremo al campo con la convinzione di assistere ad una bella partita e di plaudire alla vittoria, sia pure di misura, dei friulani che scenderanno nella seguente formazione:

Lipizer III., Cotterli e Schiffo — Del Pont, Bertoli e Mattiussi — Tavano Sutter, D'Odorico, Melchior e Milocco.

Campionato U.L.I.C.

Ricordiamo che il campionato dell'U. L. I. C. avrà inizio domani con le seguenti partite in calendario:

GIRONE A: Spilimbergo-S. Gottardo — S. Rocco-Pordenone.

GIRONE B: S. Giorgio-Ferrovieri — Edera-Pozzuolo.

Nel prossimo numero ci intratterremo su questi campionati che promette di riuscire interessantissimo anche per la presenza di squadre che militavano nei ranghi della III. divisione.

Olimpia - Italia
(Campo Bertoli, domani ore 14.30)

La novella prima squadra della Soc. S. Olimpia, approfittando del turno di riposo, si misurerà in amichevole contesa sul proprio campo di via Torino in Paderno con l'ottima compagine dell'Italia.

Per i ragazzi bianco-bleu dell'Olimpia quest'incontro servirà di ottimo collaudo per degnamente figurare nel campionato ulliciano di prima categoria.

Precederà l'incontro, alle 12.30, fra le riserve dell'Olimpia e quella del S. Maria.

Prevediamo notevole folla di sportivi convergere sul magnifico campo padernese.

Pordenone F. C. - Rapid S. Rocco
Campo S. Rocco, ore 14.30

Domani 8 corrente si apriranno i battenti del campo di via Grademigo Sabadini per la prima partita di campionato; ospiti dei rossi sarà il forte undici del Pordenone F. C., l'anno scorso questa squadra partecipò al campionato di terza divisione e finì onorevolmente, è finalista della Coppa della Delizia, tra le sue file si contano diversi elementi di indiscusso valore tra cui Fonarola che decorsa stagione militò nel Treviso, un assieme che certamente darà filo da torcere a tutte le squadre.

La Rapid-S. Rocco scenderà in campo al gran completo e darà fuoco a tutte le sue cartuccie per non lasciarsi strappare i due preziosi punti.

Un confronto tra le due compagini è difficile farlo, tuttavia il vantaggio del campo e la volontà ferrea di ben figurare dovrebbero essere i fattori di una vittoria dei rossi, seppure di stretta misura.

Certamente avremo agio d'assistere ad una partita bella e combattuta che farà riversare sul bel campo del S. Rocco molti appassionati. La partita si svolgerà con qualsiasi tempo.

Fra Libri e Riviste

"La Panarie,,

L'ultimo numero di questa rivista culturale friulana annunzia la probabile cessazione delle proprie pubblicazioni per l'anno prossimo, e ciò perchè — osserva argutamente la Redazione e l'Amministrazione — «se non le manca la farina spirituale che da sei anni dispensa ai suoi fedelissimi amici, le manca spesso, purtroppo, la farina materiale...». Vogliamo sperare che l'annunzio non segui l'ultima parola e che «La Panarie» — simbolica madia in cui si adunano le tradizioni, la storia e l'arte del Friuli — non debba finire in qualche negozio di rigattiere, bensì entrare, come per il passato, in ogni casa vicina e lontana recando conforto di cose nostre e la fragrante poesia della nostra terra.

Questo augurio è ancora una volta avvalorato dall'interessantissimo sommario del fascicolo che abbiamo sott'occhio e che qui pubblichiamo:

Roberto Paribeni: «Prefazione della Guida di Aquileia» — Giovanni Brusin: «Aquileia romana» — Enrico Fruch: «Pre Tite» — Amedeo Beltrame: «Della poesia friulana e delle sue principali caratteristiche»; «Una tradizionale processione a San Pietro di Carnia» — Ottorino Aflatere: «Tre compagni di scuola»; «Gorizia ai suoi Caduti» — Angelo de Benvenuti: «La moda femminile in Friuli attraverso i secoli» — Ettore Cozzani. «Premuda»; «Il millenario di San Daniele del Friuli» — Ardenghi: «Il Preside ballerino» — Vincenzo Marussi: «Un artista romano in terra friulana» — Arturo Stanghellini: «Piccola Patria» — Pietro Menis: «Mons. Aurelio Briante»; «Il Friuli alla V^a Fiera di Fiume» — Cronache; Copertina di Carlo Someda de Marco; «Il jôf».

"L'assistenza sociale,,

Col 1930 la bella rivista «L'Assistenza Sociale» edita a cura del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale e diretta dall'on. Mario Barenghi, entrerà nel suo quarto anno di vita.

La Rivista nel nuovo anno verrà notevolmente migliorata. Sarà infatti arricchita di articoli originali dei maggiori studiosi di assistenza, di previdenza e di legislazione sociale. Più completa sarà la «Rassegna Medica» onde permettere ai lettori di meglio seguire l'andamento e l'orientamento scientifico della medicina del lavoro. Alle «Cronache Estere» sarà aggiunta una rubrica che segnalerà le modificazioni apportate nelle legislazioni straniere in materia di assistenza e di previdenza sociale. Per agevolare la consultazione, la «Giurisprudenza» sarà pubblicata alla fine di ogni fascicolo con numerazione distinta in modo da rendere possibile la sua raccolta in volume separato.

CRONACA UDINESE

Per le nozze auguste

di S. A. il Principe Ereditario colla Principessa Maria José del Belgio

A seguito della riunione tenutasi il 29 novembre u. s. nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico per studiare il modo migliore di onorare le prossime nozze auspicatissime di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia con la Principessa Maria José del Belgio, assecondando i desideri espresi dall'Augusto Erede al Trono, l'on. signor Podestà inviò a S. E. il Generale Clerici, primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte la seguente lettera:

« A S. E. il generale CLERICI
Primo Aiutante di Campo
di S. A. R. il Principe di Piemonte

Eccellenza,

Nel giorno 29 del passato novembre, in una solenne ed imponente riunione tenutasi nell'Aula Magna dell' Istituto Tecnico « Antonio Zanon » ed alla quale hanno partecipato tutte le autorità e tutte le rappresentanze degli Enti, delle Istituzioni, delle Scuole della Città, è stato deliberato di istituire in Udine una grande Colonia elioterapica in onore di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte in occasione delle auguste sue nozze colla Principessa Maria José del Belgio.

La deliberazione adottata in detta riunione è stata accolta con grande entusiasmo dalla cittadinanza udinese, che è legata a S. A. R. il Principe di Piemonte da particolare devozione, resa ancor più viva dal ricordo incancellabile della Sua visita recente.

D'altra parte la nuova Istituzione verrà ad eliminare una deficenza veramente sentita nella nostra Città, la quale, alla benefica cura finora provvedeva in locali non adatti.

Io prego V. E. di voler chiedere a S. A. R. la concessione augusta che la nuova Colonia venga intitolata al Suo nome e sopratutto a voler accogliere il voto che anima la mia città nel formulare la richiesta: voto augurale di ogni migliore felicità per il Principe Augusto e per la Graziosa Principessa che porterà nell' Italia nostra il sorriso e la forza di un popolo eroico.

Nel mentre prego di porgere a S. A. R. il mio devoto ossequio, esprimo a V. E. i sensi della mia più alta considerazione.

Il Podestà
G. di Caporiacco ».

L'on. signor Podestà ha ora ricevuto da S. E. il Generale Clerici, Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte il telegramma di risposta che qui riproduciamo:

« PODESTA' DI UDINE — S. A. R. Principe di Piemonte vivamente compiaciuto deliberazione codesta Amministrazione istituire omaggio Auguste Nozze Colonia Elioterapica in Udine, concede autorizzazione intitolarla Suo nome e ringrazia vivamente la S. V. e la cittadinanza tutta per gradito voto augurale e devota manifestazione — Generale CLERICI ».

Patriottica ed entusiastica lettera del sen. Boselli al sen. bar. Morpurgo

In risposta alle comunicazioni fatte da S. E. il senatore barone Morpurgo, Presidente del Comitato Udinese della « Dante » al Consiglio Centrale della predetta Associazione, S. E. il venerando Presidente senatore Boselli ha fatto pervenire qui la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

Ancora una volta Udine insegna: Udine prima nella lunga vigilia preparatrice e prima pure nel rinnovamento delle energie nazionali.

Grazie delle buone notizie favoritemi, che mi allietano per il meritato onore reso all'ottimo comm. Zilli, — per l'immediata esecuzione, felicemente iniziata, del voto per l' inscrizione nel Libro d' Oro delle L.L. A.A. i Principi Umberto e José, — e per i propositi già allo studio per il 21 aprile.

Le iniziative di festeggiamenti che resero costà popolarissima la Società nostra, diedero per lo passato tali risultati morali e materiali da rendere Udine maestra, non è quindi il caso che noi giudichiamo e scegliamo. Faccia codesto benemeritissimo Comitato quanto gli sembra più opportuno e più utile e gradisca sin d'ora il nostro plaudente ringraziamento.

Con cordiale amicizia.

PAOLO BOSELLI ».

La patriottica ed entusiastica lettera del venerando Senatore, viene a premiare ancora l'attività del Comitato di Udine della « Dante » ed addita ad esempio il mai smentito slancio patriottico di tutta la cittadinanza.

Nell' Associazione Mutilati

La Sezione di Udine dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica:

Procedendo all'insediamento del nuovo Commissario ricordiamo con fraternità trincerista il capo beneamato dell'Associazione ed assicuriamo incondizionata collaborazione per le fortune del nostro Sodalizio.

La stessa Sezione comunica:

La signora contessa Carolina di Trento e i conti Carlo e Francesco di Trento hanno offerto L. 50 ai Mutilati ed Invalidi di Guerra per onorare la memoria del compianto signor Domenico Pepe. La Presidenza ringrazia.

Accademia di Udine

La comunicazione del prof. G. Calligaris

Mi rammarico d'essere un profano e di scoprirmi (non da ora soltanto) così abissalmente analfabeta nei riguardi degli studi scientifici.

O forse il mio rammarico è inutile, e devo invece ringraziare il buon Dio di trovarmi in puro stato d' innocenza davanti alla rivelazione del mondo psicofisiologico uscito dalla chiara esposizione del prof. Giuseppe Calligaris?

Un numero eccezionale di pubblico (molti erano i soci, molti i medici e gli scienziati) un'eccolta di ascoltatori quale raramente o mai è stata vista nella sala dell'Accademia convenne iersera a udire dalla viva voce dello studioso appassionato modesto e tenace la conferma di precedenti dati e scoperte nello stesso campo della psicofisiologia. Il prof. Calligaris parlò con la salda coerenza dello sperimentatore con la tranquilla coscienza del paziente ricercatore. La sua parola piena, il suo tono scevro d'ogni esibizionismo personale, la contenuta gioia serena di chi ha scoperto veri impensati, tennero l'uditorio sospeso egualmente in una religiosa attesa e in uno stato euforico di soddisfatta curiosità. Giuro che si aveva l' impressione di assistere ad una mistica rivelazione di ignote verità semplici ed antiche, negate alle precedenti generazioni degli scienziati per una inesplicata insensibilità o sfortuna.

Chi scrive ebbe nei mesi della scorsa estate il cómpito e la ventura di rivedere gran parte delle bozze dell'attuale comunicazione accademica del professore Calligaris su « Le catene lineari secondarie del corpo e dello spirito », e ricorda d'averne avuta allora una confusa, una grande impressione. Risentendo ora le stesse cose abilmente presentate di scorcio e con una veste letteraria non meno attraente del contenuto scientifico, rinnova la sua meraviglia, con in più una maggiore comprensione ed una migliore valutazione.

Sì: della mia ignoranza in materia devo rammaricarmi, se non altro perchè mi è ora impossibile informare i lettori di questo foglio sulle ricerche originali e sbalorditive dell'illustre concittadino. Ma per me parlava, nel numero di ieri del « Giornale d' Italia », un competente, il dottor Fraschetti, il quale cita espressamente il prof. Calligaris con altissima lode, come un pioniere dei nuovi studi, dicendo fra l'altro:

« Noi vediamo tutti i giorni delinearsi sul nostro corpo fenomeni nuovi dovuti ai riflessi, fenomeni insospettati; basterebbe leggere tutto quello che ha scritto il nostro Calligaris in proposito, nella rivista di « Otoneuroftalmologia » diretta dal Di Marzio. Queste osservazioni sono destinate a dischiudere alla scienza nuovi orizzonti ancora non intraveduti da occhi umani ».

Per me parla il denso volume di cui è imminente la pubblicazione su gli « Atti » accademici dell'anno 1928-29 e separatamente in estratto. Per me parlano ancora gli echi della vicenda brunero - canelliana, sulla quale l' ultima parola non è ancor detta e nella quale un posto eminente è riservato alle esperienze peritali del prof. Calligaris.

***

Alla comunicazione del prof. Calligaris il Presidente avv. Eugenio Linussa, aprendo quest'ultima seduta della sessione autunnale 1928-29, fece precedere la commemorazione dei soci deceduti negli ultimi tempi.

Essi sono: il dott. Carlo Braida, uomo di vario e ricco ingegno, scomparso tragicamente per infortunio automobilistico; l' ing. Fulgenzio Setti, che alla nostra Accademia aveva affidato la ultima sua fatica di scienziato, sviluppando le analogie sottili fra le leggi della matematica e della musica; Dionisio Tassini, maestro, avvocato e poi notaio, autore di numerosi studi giuridici a fondo storico, specialmente sul patriarcato veneziano ed aquileiese; e infine Alberto Michelstaedter, indimenticabile araldo della fratellanza fra le due parti del Friuli, feracissimo e prontissimo ingegno, italianissimo uomo.

Le belle parole del Presidente ebbero virtù di rievocare fra noi gli Scomparsi e le loro virtù; e furono ascoltate con raccolto silenzio.

***

L'Accademia, verde nei suoi vecchi lauri, si radunerà fra pochi giorni per l' inaugurazione del nuovo anno accademico 1929-30, con una comunicazione del socio onorario gr. uff. prof. Antonio Battistella, su tema che verrà presto comunicato.

GALESO.

Festa danzante alla Mutua Agenti di Commercio

A chiusura delle manifestazioni sociali dell'annata, la locale Mutua Agenti di Commercio riunirà questa sera i propri consociati con le rispettive famiglie nelle sale dell'Albergo Nazionale in via Belloni per un trattenimento danzante famigliare, che si inizierà alle ore 21.30.

Viva è l'attesa per questa simpatica riunione, la quale ricorda le riuscitissime « Veglie Mercurio » svoltesi lo scorso Carnovale nelle sale della Birreria Moretti, per iniziativa della Mutua Agenti di Commercio.

Eventuali persone estranee possono essere ammesse soltanto dietro presentazione e garanzia di un consociato.

Le adesioni, accompagnate dalle relative quote, continueranno ad essere accettate fino a questa sera, presso il negozio di merceria « Al Mercatonuovo » in via del Monte.

Teatro "Puccini"

La Battaglia dall'Astico al Piave

Ieri nel pomeriggio si è iniziata al Teatro « Puccini » la serie delle proiezioni del grande film « La Battaglia dall'Astico al Piave ». Questa superba visione della grande guerra d' Italia, si effettua nella nostra città per speciale concessione della Sezione Cinematografica del R. Esercito.

Alla prima proiezione pomeridiana sono intervenute le truppe del Presidio inquadrate e con in testa la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata.

Alle 18 si è svolta la manifestazione ufficiale con l' intervento di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta accompagnato dal suo Capogabinetto cav. uff dott. Zingale, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco col suo Segretario di gabinetto capitano Bonanni, Presidente dell'A. N. Alpini, il Comandante la Divisione generale comm. Goggia anche in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata generale Liuzzi, con altri generali e ufficiali superiori del R. Esercito, il Console generale della Milizia cav. Ottavio Piazza, il Console cav. uff. Morgantini comandante la Legione « Tagliamento » ed altri numerosi ufficiali della Milizia, il maggiore comandante la Divisione dei R.R. Carabinieri cav. Scognamiglio, il Vice Questore comm. Butti ed altre autorità.

Prestavano servizio d'onore nell'atrio del teatro, tutto adorno di bandiere e di festoni, i R.R. Carabinieri e gli Avanguardisti al comando del Seniore cav. dott. Pippo Allatere.

A questa proiezione, come alle successive, assistette un pubblico affollatissimo che ha entusiasticamente applaudito le suggestive visioni delle varie fasi del Superfilm ed in particolar modo all'apparire sullo schermo di S. M. il Re, delle Loro Altezze Reali il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, dei Generalissimi Cadorna e Diaz e del Duce. Le figure gloriose di questi artefici della Vittoria furono accompagnate dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza ascoltate in piedi dal pubblico acclamante.

Durante un intervallo il signor Eraldo Banzola, fiduciario del cav. colonnello Martinengo, concessionario del « Superfilm », ha dato lettura del seguente comunicato:

« Il Concessionario di questo eccezionale autentico Superfilm mi affida l'ambito onore e il gradito compito di porgere un deferente saluto a tutte le autorità politiche, militari e civili che hanno voluto onorare della loro significativa presenza questo spettacolo cinematografico eminentemente patriottico. Vuolsi anche esprimere il più vivo compiacimento verso la cittadinanza udinese per l'omaggio che essa rende a questa proiezione della nostra grande guerra vittoriosa.

« La tecnica moderna perfezionata ci ha permesso di ritrarre nella precisa realtà delle azioni autentiche il valore ed il sacrificio dei nostri gloriosi combattenti; ma voi trasformaste questa meccanica esposizione e con il calore dei vostri applausi e con la passione del vostro amore alle sacre vicende della Patria nostra, avete superato ogni cerimoniosa freddezza improvvisando una schietta manifestazione spontanea improntata al più sano e fervente patriottismo.

« Di questo spettacolo indubbiamente serberanno grato ricordo i gloriosi superstiti e tutti coloro che con questi conservano gelosamente custodito il patrimonio della riconoscenza a pro delle future generazioni in segno di devoto amore alla Patria ed a Sua Maestà il Re Soldato.

Pertanto questa elevata manifestazione di imperitura gratitudine vada tutta ad onore dei nostri Martiri sublimi, che nel nome santo d' Italia caddero eroicamente per una più grande gloriosa e rispettata Nazione ».

Alla fine del veramente suggestivo e commovente spettacolo, rievocatore delle glorie del nostro Esercito nella Grande Guerra, le più cospicue autorità si sono vivamente congratulate col cav. Martinengo e con l' Impresa che hanno dato anche a Udine, capitale della guerra, questa eccezionale riproduzione così reale ed autentica dei più salienti episodi eroici della battaglia dall'Astico al Piave ove fu distrutta per sempre la tracotanza del secolare nemico.

Le rappresentazioni, per speciali accordi, continueranno fino a tutto lunedì p. v.

Opera Nazionale Dopolavoro

Tesseramento dopolavoristi

In obbedienza alle disposizioni emanate dalla Direzione Centrale dell'O. N. Dopolavoro, il Dopolavoro Provinciale di Udine ha iniziato fin dal 1. novembre u. s. le operazioni inerenti al tesseramento dei dopolavoristi.

E' obbligo di tutti i dopolavoristi tesserati di provvedere nel più breve termine possibile al rinnovo della tessera.

Ma ai dirigenti le Sezioni dopolavoristiche spetta anche l' importantissimo e delicato compito di iniziare, qualora non fosse già stata fatta, una attiva, continua, persuasiva propaganda al fine di procurare nuove iscrizioni all'O. N. Dopolavoro che, anno per anno, va saldamente radicandosi e diventando una delle istituzioni più fondamentali del Regime.

I dirigenti delle sezioni vorranno tener presente la assoluta necessità di raddoppiare il numero degli iscritti; va da sè che sulle risultanze numeriche verrà valutato l' interessamento esplicato dai dirigenti nell'opera che loro spetta.

Il Dopolavoro Provinciale è sicuro che ogni dirigente sentirà vivo l' impulso di compiere il proprio dovere e che i risultati finali dimostreranno la maggiore efficienza numerica delle sezioni e lo spirito sempre più vivo ed alacre dei preposti ad esse.

Concessioni ferroviarie agli Ufficiali in Congedo per il 1930

Il Gruppo di Udine dell' Unione Ufficiali in Congedo comunica:

Sono pervenute in questi giorni dell' Opera di Assistenza dell' « U N. U. C. I. » le disposizioni per la concessione delle riduzioni ferroviarie per il 1930. La quota stabilita per il rilascio del libretto ferroviario per l'anno 1930 (12 scontrini di riduzione al 50 per cento) è la seguente:

L. 25 per la Categoria A che comprende: Ufficiali Generali; Ufficiali Ruolo Speciale; Ufficiali Riserva; Ufficiali Posizione Ausiliaria; Ufficiali Congedo provvisorio.

L. 45 per la Categoria B che comprende: Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri; Ufficiali di complemento; Ufficiali della Croce Rossa.

Premesso quanto sopra:

1) Gli Ufficiali regolarmente iscritti all' « U. N. U. C. I. » che non sono ancora provvisti di libretto ferroviario possono presentarsi o avanzare domanda al Gruppo per la richiesta del Libretto stesso. Occorre siano muniti di N. 2 fotografie formato tessera 6 per 9 in abito civile e senza cappello. Per ottenere la concessione del libretto, gli iscritti dovranno sottoscrivere l'obbligazione del pagamento della quota di L. 100 dovute per una volta tanto all' Opera di Assistenza dell' « . N. U. C. I. », pagamento che potrà essere fatto anche ratealmente; e versare inoltre la rispettiva quota di L. 25 se appartenenti alla Categoria A e di L. 45 se appartenenti alla Categori B.

2) Gli Ufficili già muniti di libretto ferroviario, previo pagamento di L. 15, per l'anno 1929, possono senz'altro rivolgersi al Gruppo per la richiesta dei 12 scontrini per l'anno 1930 versando la rispettiva quota di L. 25 se appartenenti alla Categoria A e di L. 45 se appartenenti alla Categoria B.

Automobile Club di Udine

Targhe infangate

Avviene frequentemente che autoveicoli di vario tipo — dopo un più o meno lungo percorso su strade polverose o infangate — si trovino a circolare con la targa di riconoscimento imbrattata e pressochè illeggibile. Ciò è causa di errori di lettura che possono avere moleste conseguenze.

Rammentiamo perciò agli automobilisti e motociclisti che a norma di legge incombe loro l'obbligo di mantenere costantemente la targa in stato di buona leggibilità. A questo proposito, il Comando per la Venezia Giulia e il Friuli della Milizia della Strada, col quale questa Sede del R. A. C. I. ha continui cordiali rapporti, ci prega di avvertire automobilisti e motociclisti che saranno d'ora innanzi posti in contravvenzione tutti gli autoveicoli portanti targa resa irriconoscibile dal fango o dalla polvere depositativi sopra.

Agli svolti della Civiltà

Su questo tema parlerà questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile, l'avv. Tiziano Tessitori. L' ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

S. Lucia

La tanto sospirata S. Lucia si avvicina e con quale trepidazione sia attesa dai piccoli è facile immaginarlo.

Per rendere più cara questa data ai suoi piccoli amici, il « MAGLIEFICIO UDINESE » di Piazza S. Giacomo, ha deciso quest'anno di offrir loro un grato ricordo.

Chiunque farà acquisti nel suddetto Negozio nei giorni 9, 10, 11 e 12 corrente, per un importo non inferiore alle 25 lire, avrà diritto ad uno scontrino che concorrerà all'estrazione di due bellissimi premi.

Al 1.o estratto spetta una bellissima Bambola tipo Lenci: al 2.o un magnifico Costumino per bambino (Pullover e gambaletto) della rinomata marca « S. Agostino ».

I regali si possono ammirare nelle vetrine del Negozio nel sottopassaggio « Vitrum » assieme al ricchissimo assortimento di pullovers, gilets e maglierie in genere che la Ditta continuamente rinnova per soddisfare sempre meglio la sua gentile clientela.

I numeri vincitori verranno pubblicati su questo giornale, il giorno successivo all'estrazione

Esonero dalle lezioni di educazione fisica

L'Ufficio Ginnico - Sportivo del Comitato Provinciale dell'O. N. B. rende noto agli alunni interessati che nella prossima settimana, nella sede della O. N. B., in via Prefettura 10, il Medico Provinciale, assistito dal Direttore Ginnico Provinciale e dall'Insegnante di Educazione Fisica dell'Istituto cui gli alunni appartengono, sottoporrà a visita medica gli alunni delle Scuole Medie, Regie, Pareggiate e Private della Sede, i quali hanno chiesto l'esonero dalle lezioni di Educazione Fisica, col seguente turno:

R. Liceo Ginnasio - Martedì ore 16 — R. Liceo Scientifico - Martedì ore 16 — R. Istituto Tecnico - Lunedì ore 16 — R. Istituto Magistrale - Mercoledì ore 16 — R. Scuola Complementare - Mercoledì ore 16 — Reale Collegio Uccellis - Giovedì ore 16 — Istituto Magistrale Arcivescovile Femminile - Giovedì ore 17 — Istituto di Toppo Wassermann - Mercoledì ore 16 — Collegio Arcivescovile «Bertoni» - Mercoledì alle ore 16.

Agli alunni eventualmente assenti non sarà, per nessuna ragione, accordata la visita suppletiva.

Come è già noto, sono chiamati a visita di controllo gli alunni che già negli scorsi anni ottennero l'esonero sia totale che parziale e permanente.

Reclutamento Ufficiali di Complemento

Il Ministero della Guerra con circolare 706 del «Giornale Militare» del corrente hanno ha notificato che il 20 gennaio p. v. avranno inizio i Corsi Allievi Ufficiali di Complemento nelle varie armi e specialità del R. Esercito.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 30 del corrente mese.

Lo stesso Ministero con circolare 707 G. M. a. c. ha notificato che con il 20 gennaio 1930:

1) Avrà inizio alla Scuola di Sanità Militare di Firenze un corso di istruzione per gli aspiranti alla nomina a S. Tenente di Complemento nel Corpo Sanitario (Medici e Chimici-Farmacisti).

2) Avrà inizio alla Scuola di Cavalleria di Pinerolo un Corso per aspiranti alla nomina a S. Tenente di complemento nel Corpo Veterinario.

Entrambi i Corsi avranno la durata di cinque mesi.

Potranno aspirare allo speciale reclutamento, mediante regolare riammissione in servizio, anche i Sottufficiali, Caporali e Soldati che si trovino in congedo.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente mese.

Per ulteriori e più particolareggiate informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al locale Distretto Militare.

Ringraziamenti del Duce al maestro Aru

Siamo informati che all'egregio maestro cav. Aru sono pervenuti i ringraziamenti di S. E. il Presidente del Consiglio per una composizione musicale dedicata alla sua ultima nata; si tratta di una graziosa «Ninna-nanna»: «La mia bimba è una rosa», in cui la classica semplicità della linea ben si fonde colla squisitezza della ispirazione melodica.

Mentre vivamente ci congratuliamo col geniale e fecondo musicista, ben noto alla nostra cittadinanza per tante altre composizioni agili, fresche e meritatamente popolari, esprimiamo la speranza di conoscere presto quest'ultimo lavoro; poichè ci è noto che l'editore Aromando di Milano lo ha accolto con calde parole di elogio per l'autore, e si è affrettato a porlo in catalogo e ad iniziarne la pubblicazione.

Corso premilitare

Tutti i premilitari iscritti al primo e al secondo Corso dovranno trovarsi per le ore 7.30 di domenica alla Caserma Valvason in divisa per le consuete lezioni.

Tutti gli iscritti al secondo Corso con domenica inizieranno le prime lezioni di tiro; nessuno deve mancare; per gli assenti saranno presi provvedimenti di espulsione.

Periti-radiotecnici

Per iniziativa dei Ministeri della Guerra e dell'Educazione Nazionale avrà inizio presso il R. Istituto Tecnico «Carlo Cattaneo» di Milano un biennio diurno di specializzazione per conseguimento del Diploma legale di Perito Radiotecnico.

Per le materie di cultura radiotecnica ed elettrotecnica saranno svolti i programmi stabiliti d'accordo tra il Ministero della Educazione Nazionale e quello della Guerra: per le materie di cultura generale verranno svolti i programmi degli ultimi due anni dei Regi Istituti Industriali.

Sono ammessi al biennio tutti gli inscritti o inscrivibili al penultimo anno degli Istituti Industriali Regi e Pareggiati, i periti industriali, gli ingegneri, gli appartenenti alla Scuola di applicazione dei Regi Politecnici del Regno, gli Ufficiali del Genio e dell'Artiglieria provenienti dai Corsi regolari dell'Accademia e della Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio.

Per tutti gli altri schiarimenti richiedere programma in via Cappuccio N. 2, Milano.

La iniziativa del Ministero tende a favorire lo sviluppo della radiotecnica creando esperti radiotecnici utilissimi all'industria o trasformabili, in caso di bisogno, in ottimi ufficiali radiotecnici.

Eccezione alla regola

Domani, mentre tutti gli altri negozi di via Mercatovecchio saranno chiusi per il regolamentare riposo festivo, e il pubblico si fermerà, come al solito, per osservare le novità esposte nelle vetrine, al negozio della «SAO», sito al numero 9 della stessa via, vi sarà (e perchè dovrebbe essere diversamente?) un via-vai di persone che non compreranno fiori.

Non compreranno fiori perchè come i lettori sanno la «SAO» ha gentilmente concessi i suoi locali al Comitato di Assistenza e Propaganda della Unione Italiana Ciechi Sezione Venezia Giulia per potervi effettuare la vendita di artistici calendari e di molti variati graziosi oggetti, il cui utile andrà a completo favore della benefica e attiva Istituzione. La vendita non finirà domenica 8 corrente ma proseguirà anche nei due giorni successivi.

Siamo certi che il pubblico udinese accoglierà benevolmente la simpatica iniziativa già tanto bene riuscita nell'anno decorso.

Recita al Teatro-Asilo di Colugna

Domani sera, domenica, alle ore 20.30 la Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» reciterà al Teatro-Asilo di Colugna la bella gaia commedia in tre atti «... E chi vive si dà pace», di Augusto Novelli.

La Compagnia non ha bisogno d'essere presentata in quanto il pubblico nostro ha già avuto occasione di conoscerla ed apprezzarla a traverso le belle esecuzioni de «I tre sentimentali» e «La moglie innamorata», lavori nei quali i bravi filodrammatici hanno dimostrato il loro valore.

Perciò si può affermare che l'attesa è vivissima non solo a Colugna ma anche in città.

Per gentile concessione della Direzione delle Tranvie sarà effettuato un treno speciale con partenza mezz'ora dopo lo spettacolo.

La chiusura della 3.a Mostra marinara d'arte

o la proroga dei ribassi ferroviari per Roma

Per aderire al desiderio espresso dai molti visitatori della III.a Mostra Marinara d'Arte promossa dalla Lega Navale Italiana, se ne è prorogata la chiusura a domenica 8 dicembre, alle ore 19.

Il Ministro delle Comunicazioni ha poi voluto dare una nuova prova di alto interessamento a questa riuscita esposizione accordando una proroga di dieci giorni ai ribassi ferroviari da tutte le stazioni del Regno. Si ricorda al pubblico che i biglietti ferroviari non saranno validi per il viaggio di ritorno se non muniti dello speciale timbro dell'Esposizione, e che quelli dei viaggiatori provenienti dal Lazio hanno una durata di cinque giorni, mentre per tutte le altre provenienze la durata dei biglietti è di giorni 10.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta al pomodoro - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Omelette o scaloppe - Contorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «La Battaglia dall'Astico al Piave» splendida visione storica.

CINE EDEN — «I quattro diavoli» — trionfali repliche.

CINE CECCHINI — «Il Medico delle donne» dramma, e Varietà.

CINE MODERNO — «Cohen e Kelly Aviatori» comica, e Varietà.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 5	TRIESTE 6	MILANO 5	MILANO 6
Rend. 3.50 %	68.45	68.55	68.25	68.30
Consol. 5 %	82.—	82.10	82.—	82.15
Prest. Littor.	82.—	82.10	82.—	82.15
Obbl. Venezie	73.—	73.10		
Francia	75.25	75.23	75.23	75.22
Svizzera	371.25	371.25	371.25	371.75
Londra	93.20	93.21	93.20	92.22
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	457.30	457.50	457.35	457.40
Vienna	269.—	269.—	269.—	269.—
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.35	267.40
Spagna	268.50	269.50	267.75	269.—
Praga	—.—	56.67	56.70	56.70
Ungheria	334.50	334.50	334.—	336.25
Albania	366.50	366.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.90	33.90	33.90	33.90
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

Un degenerato

Carnera non è più italiano

Il «Corriere della Sera» scrive:

Il quotidiano parigino l'«Auto» ha rivelato stamane che il gigantesco pugilista italiano Primo Carnera ha acquistato da cinque mesi la nazionalità francese:

«Il decreto relativo alla naturalizzazione di Carnera — aggiunge il giornale — è del 13 giugno 1927, ed è stato pubblicato dal «Journal Officiel» il 23 giugno scorso. Carnera francese. Ecco finalmente un campione di Francia di tutte le categorie. Sono così chiuse le competizioni per trovare un successore a George Carpentier!».

Questa notizia e i commenti dell'«Auto» hanno profondamente sorpreso gli ambienti italiani di Parigi, giacchè sino ad oggi Carnera si era sempre dichiarato in ogni occasione italiano, tanto vero che egli è ancora in possesso del passaporto rilasciatogli dalle autorità del nostro Paese ed è regolarmente iscritto alla F. P. I.

Per meglio chiarire la faccenda, ci siamo recati oggi alla sala Wagram, ove Carnera si allena pubblicamente in vista del suo incontro con Stribling fissato per sabato prossimo a Parigi. Il gigante ci ha negato nel modo più reciso che egli si sia fatto naturalizzare francese e ha anzi protestato vivacemente contro la pubblicazione dell'«Auto» al quale manderà una smentita.

«Sono contento — egli ha aggiunto — di questa occasione per far sapere agli Italiani che io sono e resto italiano con tutta la forza del mio animo».

Ma i fatti sono in contraddizione con le affermazioni di Carnera. Abbiamo infatti [illegible] nel «Journal Officiel» del 23 giugno scorso il decreto relativo alla naturalizzazione del pugilista.

A pagina 6971 del «Journal Officiel» della data suddetta, nella prima colonna, si legge infatti:

«Carnera (Primo) boxeur, nato il 25 ottobre 1906 a Sequals (Italia), dimorante ad Arcachon (Gironda)». Queste righe sono contenute in una lunga rubrica di altri stranieri naturalizzati francesi in applicazione della legge del 5 agosto 1914.

E' evidente che di fronte alla testimonianza del «Journal Officiel», la smentita di Carnera non ha valore.

***

Si parla di Primo Carnera, del gigante pugilatore. Le cronache sono state piene di lui. A Londra era popolarissimo, a Parigi popolare: a Londra intascava delle sterline; a Parigi divorava gratuitamente quattro costolette, una pecorella e due chili di pane al giorno. Che cosa ha divorato in Italia, questo mangiatore raffinato? Ha divorato la nazionalità. Da sei mesi Primo Carnera è suddito francese; ma smentisce la notizia, con disgusto e con disdegno.

Ammiriamo il suo coraggio, la sua lealtà, il suo patriottismo. Se egli porterà sul «ring» le stesso virtù, sarà campione del mondo. Ma l'ex-legnaiolo non poteva, in realtà, essere dei nostri, non poteva essere un italiano: era troppo grosso e troppo tondo, troppo lungo nel corpo e corto nella mente. Così corto nella mente che ha scelto la Francia come sua nuova patria, ignorando che la razza latina è bellezza e grazia, probità e ardimento. Questo quintale e mezzo di carne poteva appartenere alla... No, questo quintale e mezzo di carne non ha nazionalità. Invece dei popoli, devono contenderselo i beccai.

Noi non siamo nè addolorati, nè sorpresi. Non perdiamo nulla, anzi ci liberiamo di un peso morto. Da tempo discutevamo Carnera, considerandolo più con la bilancia che col ragionamento, non sapendo se l'avvenire gli avrebbe aperto la via della gloria o la porta di un istituto pei deficienti. Fu Londra che ce lo rivelò. Gli inglesi, che hanno avuto Dickens, ora nutrono il loro umorismo di Carnera e gli sono fatti intorno per ammirarlo nei suoi incontri pugilistici con Annetta Mills, la famosa danzatrice. Annetta gli dava un colpo al mento e Primo si piegava sulle gambe «suonato», come si dice nel gergo. Civettuolo, il senza patria!

Carnera ha cercato l'affare: e si è fatto francese come poteva farsi indiano. Egli tenterà il campionato dei pesi massimi per succedere a Carpentier, al «Giorgio nazionale». Come sarà orgoglioso Carpentier del successore e quale prestigio per la Francia!

Continueremo noi a dedicargli colonne e colonne? Ormai Carnera ha preceduto la critica: la critica era incerta nell'assegnargli un posto; ed egli se l'è scelto, si è seduto agonisticamente nel fango. Lasciamolo riposare, lasciamolo ingrassare. Non tornerà in Italia, neanche con «uomini quaranta, cavalli otto». Perchè la nostra Federazione gli manderà il ben servito.

a. c.

Da GRADISCA d'ISONZO

Una lieta notizia

(6) — La notizia data dall'Ufficio Stampa del P. N. F. nei riguardi del Direttore dell'Istituto Fondiario di Credito di Gorizia dott. Pompeo Zumin, nostro concittadino, che nessuna accusa si può muovergli in fatto di patriottismo e perciò è degno di rimanere nelle file del P. N. F., ha trovato il plauso e l'approvazione generale.

Il patriottismo italiano della famiglia Zumin è di vecchia data, e nessuno lo conosce meglio dei gradiscani.

Eugenio Zumin, il compianto padre del dott. Pompeo, era già conosciuto come uno dei più convinti e ferventi irredentisti del Friuli Orientale.

Il fratello, dott. Edmondo Zumin, ora Consigliere alla Corte d'Appello di Trieste, è autore dell'«Inno a Gradisca» censurato dal Governo austriaco ed egli stesso compose l'«Inno del Club Ciclistico Friulano» ispirato ai sensi del più puro patriottismo.

Per essere completamente libero e dedicarsi col maggior zelo alla propaganda d'italianità, il dott. Pompeo Zumin rinunciò alla carriera giudiziaria.

I gradiscani, giubilanti per la riconsacrata lealtà patriottica del dott. Pompeo Zumin e per la sua devozione al Duce e al Fascismo, gli augurano che possa continuare la sua opera utile all'Italia e alla sua città nativa.

Da GORIZIA

L'inaugurazione dell'Esposizione goriziana di Belle Arti

(6) — Domani, sabato 7 corrente, alle ore 15, con l'intervento del Segretario regionale del Sindacato fascista delle Belle Arti, prof. cav. Edgardo Sambo, del rappresentante dell'Ispettorato per la Venezia Giulia del Sindacati Artisti e Professionisti e delle autorità locali, seguirà la inaugurazione ufficiale della seconda Esposizione goriziana di Belle Arti.

Per questa Mostra, che è una chiara rassegna di quanto può produrre nel campo artistico la nostra Provincia, l'attesa in città è molto viva. Già se ne parla in tutti i circoli e in tutti i ritrovi cittadini e fin d'ora si può prevedere che desterà un vivace interessamento.

L'Esposizione verrà aperta al pubblico domenica 8 corrente mese. La si potrà visitare ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16.

Come è noto, è stata allestita dal Sindacato Regionale Fascista Belle Arti, Sezione Provinciale di Gorizia, in una ampia sala posta al secondo piano della Casa del Balilla, gentilmente messa a disposizione dal Comitato provinciale.

Spettacolo dopolavorista

Domani, sabato 7 corrente, alle ore 21 nel Teatro del Littorio seguirà uno spettacolo dopolavoristico sostenuto dalla sezione artistica dell'U. G. Goriziana, col seguente programma: 1. Michesi: Marcia dell'U. G. Goriziana; 2. M. Bartolucci: «Giovinezza italica», sinfonia eseguita dalla banda sociale; 3. fatticcio», monologo di A. Giuliani, detto dal signor M. Polotto; 4. C. Pedrotti: Fantasia su motivi dell'opera «Tutti in maschera»; 5. «Collera cieca», commedia brillante in due atti di Gerolamo Rovetta. Esecutori del lavoro saranno i signori: M. Valentino, signora Sambo, signorina Martini, signorina Menarini, sig. A. Piccinini e il signor Poletto.

Investimento automobilistico

Verso il tocco in Corso Vittorio Emanuele, nei pressi dell'Albergo «Quarnero», è avvenuto un grave investimento automobilistico in cui poco mancò non ci rimettesse la vita lo scolaro Guido Sbrizai, di 14 anni, abitante in via Brigata Casale 45. Lo Sbrizai attraversando il Corso in bicicletta non potè scorgere una «509» guidata dal signor Giuseppe Ghiringhelli, di 33 anni, rappresentante della «Dunlop» di Milano, il quale finì col travolgerlo sotto la macchina. Il povero giovane ebbe a riportare, in quell'incontro, una ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra, con sintomi di commozione celebrale e una ferita alla tibia sinistra. Sul posto accorsero numerosi cittadini, mentre lo stesso proprietario della macchina raccoglieva da terra il povero giovane, trasportandolo all'Ospedale comunale.

THE DANZANTE
alla Sala del Littorio

Ci consta che il Com. Sostenitore del Manipolo cav. Avanguardisti ripeterà ancora per alcune domeniche i divertenti e briosi the danzanti domenicali nella simpatica sala del Littorio incominciando alle ore 17. Raccomandiamo caldamente a tutti coloro che sogliono essere invitati a questi divertenti riunioni di danze di voler intervenire numerosi alle stesse.

UN INFORTUNIO

Francesco Lasic, di 55 anni, abitante a Vertoiba 314, in seguito ad infortunio sul lavoro, ebbe a riportare la frattura della seconda e terza falange del dito indice della mano sinistra. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

UNA CADUTA

Pietro Ludersich, di 43 anni, da Lovisce, mentre era intento a trasportare dei tronchi d'albero gli capitò di scivolare sul terreno limaccioso del bosco, riportando la frattura della tibia sinistra e contusioni multiple.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 8 dicembre 1929:

Farmacia di turno con servizio notturno: Alesani, via Carducci, 12.

Farmacie aperte fino alle 13: Gliubich via Rabatta 18 — Kurner, Corso Vittorio Emanuele III., n. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 6 dicembre 1020

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	740.90	746.40	740.73
Pressione al mare	749.92	757.73	767.87
Temperatura	8.0	8.5	7.7
Umidità (0-100)	94	94	94
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,0
Temperatura minima: 8,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Il profondo ciclone irlandese ha già formato una depressione secondaria tra la Francia e le isole Tirreniche. L'alta pressione si è ritirata sulla regione ispano-marocchina.

Probabilità: Le pioggie già iniziatesi sulla Valle Padana, sull'alto Tirreno, sulla Sardegna, continueranno, estendendosi alle Venezie ed ai medi versanti Tirrenico ed Adriatico. Aumento di nebulosità sul basso versante. Qualche annuvolamento sul basso Adriatico e sulla Sicilia. Venti deboli orientali in Valle Padana, forti grecali sulle Venezie, forti da scirocco a libeccio altrove. Lievi variazioni nelle temperature. Mare agitato sopratutto nella parte superiore.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 6:

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento scarsamente trattato, andamento sostenuto. Apertura: contante 134; dicembre 134,55; marzo 141,70; maggio 144,65. Chiusura: contante 134,65; dicembre 135,25; marzo 141,85; maggio 144,65.

Granoturco: limitato numero di affari, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 78,65; marzo 78,50; maggio 78,05. Chiusura: dicembre 78,65; marzo 78,60; maggio 78,25.

Riso: trattato per consegne marzo, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 134,50; marzo 141,50; maggio 144,50. Chiusura: dicembre 134,50; marzo 142; maggio 145.

Risone: trascurato, andamento irregolare. Apertura: dicembre 95; marzo 100; maggio 102. Chiusura: dicembre 94,65; marzo 99; maggio 101,35.

Domani mercato chiuso.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.20 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.43 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.
Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile